

CONTESTO: SANGUINETI VS. CHIERICI ■

L'ambiente universitario è ricco di una molteplice produzione editoriale e di tante riviste, più o meno specializzate. Ma una rivista pensata e prodotta da un gruppo di studenti non sta proprio nel solco della normalità, tanto più se regge nel tempo, trova un editore e giunge alle librerie. Il percorso positivo del «Il contesto - rivista di analisi critica culturale sociale politica» lo si comprende meglio quando si sa che la rivista trimestrale nasce a Pisa, nella fucina di studi della Scuola Normale Superiore e della Scuola Superiore S. Anna. Lontana dall'universo di dibattiti astratti, opera un confronto critico legato alle grandi questioni aperte nel mondo attuale e nella società italiana. Il numero da poco in edicola, il 3-4/2004, apre proprio con un'ampia sezione dedicata a «l'industria culturale italiana - l'editoria degli editori». Su questo filone già nei numeri precedenti si erano trovati molti spunti, dedicati a case editrici minori; adesso il confronto avviene con interessanti colloqui e interviste a Giuseppe Laterza, della Laterza di Bari; a Ernesto Franco e Roberto Cerati, dirigenti dell'Einaudi; a Carmine Donzelli, dell'omonima casa editrice. E si conclude con un esame del nuovo fenomeno della diffusione dei libri in edicola, tramite i quotidiani, dopo alcuni scintillanti dialoghi con due protagonisti della vita culturale, Paolo Benvenuti, il regista di «Segreti di stato», e Edoardo Sanguineti che affronta il tema ricorrente del ruolo dell'intellettuale senza risparmiare colpi ai chierici del governo e a quelli dell'opposizione. Il numero si completa con la sezione Eureka!, dedicata come sempre all'Europa. ■

